

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	
Data della delibera	
Oggetto	Regolamento
Contenuto	Consulta Dipartimentale della Salute Mentale e delle Dipendenze. Approvazione regolamento di funzionamento.

Dipartimento	DIPARTIMENTO DEL DECENTRAMENTO
Direttore del Dipartimento	BONCIANI RITA
Struttura	SOS DIPARTIMENTALE SERVIZI AMMINISTRATIVI PER TERRITORIO E SOCIALE FIRENZE - EMPOLI
Direttore della Struttura	GHIRIBELLI ANNALISA
Responsabile del procedimento	GHIRIBELLI ANNALISA

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	4	Regolamento della Consulta del Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda USL Toscana Centro

“documento firmato digitalmente”

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 29 del 28 febbraio 2022)

Vista la Legge Regionale Toscana n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Visti:

- l'art. 14 del D.lgs. 502/92 "Diritti dei Cittadini" ed in particolare il comma 7 che incentiva la presenza, all'interno delle Aziende Sanitarie degli organismi di volontariato e tutela dei diritti, nel rispetto del diritto alla riservatezza degli utenti e della non inferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari;
- l'art. 15 della L.R. 40/05 "Partecipazione alla Programmazione" in cui si prevede la promozione della partecipazione degli utenti, delle organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di tutela al processo di programmazione socio-sanitaria e la valorizzazione del contributo degli operatori e delle Associazioni;
- l'art. 3 della L.R. 41/05 "Principi del sistema integrato", in cui al comma I lettera i) si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- l'art. 16 della L. R. 41/05 "Le associazioni di familiari", in cui si valorizza il ruolo attivo delle Associazioni dei familiari nell'elaborazione di proposte e progetti per l'offerta di servizi;
- il paragrafo 5.6.2. del Piano Sanitario Regionale 2008-2010 "Salute Mentale" in cui, nella parte dedicata all'organizzazione dei servizi, si stabilisce che in ogni Azienda Sanitaria sia istituita la Consulta del Dipartimento di Salute Mentale per garantire la partecipazione attiva degli utenti e dei familiari e delle loro associazioni alla programmazione ed alla verifica delle attività del Dipartimento;
- il paragrafo 7.13 del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 "La tutela della Salute Mentale" in cui i prevede, fra l'altro, di favorire il potenziamento delle Associazioni e dei gruppi di auto mutuo aiuto al fine di promuovere la partecipazione attiva degli utenti;
- i paragrafi 42, 47, 51 del Piano di Azione per la Salute Mentale dell’Organizzazione Mondiale della Sanità 2013-2030:
 - 42. Rafforzare e rendere protagoniste le persone con disturbi mentali e disabilità psicosociali e le loro organizzazioni.
 - 47. Sostenere la creazione e il consolidamento di associazioni e organizzazioni di persone con disturbi mentali e disabilità psicosociali e delle loro famiglie e facilitare il dialogo tra questi gruppi, gli operatori sanitari e le autorità governative nei settori della salute, dei diritti umani, della disabilità, dell'istruzione, dell'occupazione, della magistratura e del sociale.
 - 51. Sono necessari un coinvolgimento e un sostegno più attivi degli utenti dei servizi nella riorganizzazione, nella erogazione, nella valutazione e nel monitoraggio dei servizi stessi, in modo che l'assistenza e il trattamento diventino più rispondenti alle loro esigenze;
- l’Atto d’Indirizzo 14529 del 3 ottobre 2022 del Ministero della Salute, ‘riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della Salute da parte delle Associazioni o Organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie’.

In base a tale Atto d’Indirizzo la Partecipazione nell’ambito della Salute Mentale può declinarsi come segue:

Partecipazione nella consultazione. Prevede il coinvolgimento in percorsi decisionali, con la finalità di acquisire la posizione dei portatori di interesse sulle azioni che si intendono attuare, in particolare per le azioni comprese nel Piano Operativo Aziendale e nelle sue articolazioni a livello di Zona.

Partecipazione nella definizione dell’agenda. Prevede la possibilità per le Associazioni di avanzare istanza, tramite una procedura chiara e trasparente, affinché questioni ritenute rilevanti siano incluse nell’agenda di lavoro del Dipartimento e delle sue articolazioni Zonali.

Partecipazione nella co-progettazione degli interventi. Prevede che la Direzione del Dipartimento si avvalga della collaborazione delle Associazioni nella definizione di programmi, piani o interventi, e nell’identificazione delle metodologie di valutazione degli effetti

Partecipazione come supporto all’implementazione delle azioni, tramite attivazione di focus group, gruppi di lavoro tematici e forme di coinvolgimento “sussidiario”

Partecipazione nella generazione delle evidenze. Prevede che le Associazioni possano presentare loro evidenze, vale a dire testimonianze, esperienze, inchieste e indagini svolte tra gli utenti e i loro familiari.

Partecipazione come valutazione e monitoraggio. Prevede forme e programmi di valutazione e di monitoraggio partecipato circa l'attuazione delle attività del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

Partecipazione come possibilità di riesame. Prevede la possibilità per le Associazioni di avanzare istanze di modifica di uno specifico provvedimento o protocollo, supportando l'istanza attraverso la presentazione all'Amministrazione di propria documentazione a supporto;

Richiamata la deliberazione della Regione Toscana del 27 dicembre 2007, n. 1016 "Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Salute mentale", che prevede, al punto 11, che "allo scopo di garantire la partecipazione attiva dei familiari e degli utenti alla programmazione e alla verifica delle attività del Dipartimento", venga istituita "una Consulta del Dipartimento di Salute Mentale formata dai rappresentanti delle associazioni e gruppi di auto aiuto dei cittadini utenti, associazioni di familiari e associazioni di volontariato che si occupano di salute mentale e che fanno parte degli organismi di partecipazione a livello di zona/distretto e delle Società della Salute, ove costituite";

Considerato che, sempre al punto 11 della suddetta deliberazione, si prevede che "il Coordinatore del Dipartimento promuova l'insediamento della Consulta e stabilisca le modalità organizzative in modo da favorire incontri periodici con la stessa e l'eventuale attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo", prevedendo inoltre che la Consulta "concordi le modalità di partecipazione con le Società della Salute, ove istituite";

Preso atto che nelle Zone di Firenze, Empoli e Prato, prima della costituzione dell'Azienda USL Toscana Centro, erano state istituite ed erano operanti le rispettive Consulte Dipartimentali per la Salute Mentale e che queste, di fatto, hanno proseguito in parte le proprie attività dopo la suddetta unificazione;

Ritenuto di dover procedere, per i motivi sopra evidenziati, alla costituzione di una Consulta Dipartimentale della Salute Mentale e Dipendenze per l'Azienda USL Toscana Centro individuando altresì le modalità organizzative adeguate al suo funzionamento e prevedendo anche l'attivazione di gruppi zionali e tematici, attraverso specifico Regolamento, allegato alla presente Delibera;

Considerato che la Consulta è organo di partecipazione e consultazione in materia di progettazione, programmazione e verifica delle attività relative alle Strutture di Salute Mentale e Dipendenze, le cui funzioni sono elencate nel dispositivo della presente delibera.

Ritenuto che la Consulta debba essere così composta:

- Dallo Staff del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, costituito dal Direttore del Dipartimento, dai Direttori delle Aree Dipartimentali di Salute Mentale Adulti, Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e Dipendenze, dai Direttori delle U.O.C. Professionali di Neuropsichiatria Infantile, di Psichiatria, e di Psicologia, dal Referente incaricato dal Dipartimento dei Tecnici Sanitari, dalla P.O. del Dipartimento dei Servizi Sociali per la Salute Mentale e Dipendenze, dal Referente incaricato del Dipartimento dell'Assistenza Infermieristica e Ostetrica per la Salute Mentale; sono inoltre Invitati permanenti il Direttore Sanitario e il Direttore del Dipartimento Sociale dell'AUSL TC e i Direttori delle Società della Salute/Zona Distretto, o loro delegati; la segreteria della Consulta è identificata nella Segreteria del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze;
- Dai Rappresentanti delle Associazioni di utenti e/o familiari, e Associazioni di volontariato o A.S.D. presenti nel territorio dell'Azienda (d'ora in poi indicate come *Associazioni*) e le Associazioni di Associazioni (Associazioni di secondo livello o Coordinamenti di Associazioni), che abbiano come finalità prevalente o esclusiva azioni di rappresentanza, advocacy, tutela e promozione nell'ambito della Salute Mentale;

Ritenuto altresì necessario che siano invitati alle riunioni della Consulta (senza partecipazione al voto) i rappresentanti dei gruppi di auto-aiuto attivati presso i Centri di Salute Mentale e i SERD, e i rappresentanti, formalmente individuati dai rispettivi Rappresentanti Legali, delle Aziende che forniscono servizi al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze;

Vista la deliberazione n. 968 del 14.08.2020 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Annalisa Ghiribelli l'incarico di Direttore della SOS Dipartimentale Servizi Amministrativi per Territorio e Sociale Firenze ed Empoli a far data dal 17.08.2020;

Preso atto che il Direttore SOS Dipartimentale Servizi per il Territorio e Sociale Empoli, nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata quale Responsabile del procedimento;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore del Dipartimento del Decentramento, Dr.ssa Rita Bonciani;

Su proposta del Direttore SOS Dipartimentale Servizi Amministrativi per Territorio e Sociale Firenze ed Empoli;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. Di approvare la costituzione della Consulta Dipartimentale della Salute Mentale e delle Dipendenze, le cui funzioni sono le seguenti:
 - a. Costituisce l'organo di partecipazione del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze con funzioni di consultazione in materia di progettazione, programmazione e verifica delle attività relative alle Strutture di Salute Mentale e Dipendenze.
 - b. Rappresenta la sede di confronto e di comunicazione tra Associazioni ed Azienda sui temi riguardanti la Salute Mentale e le Dipendenze, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Azienda ed ai processi di integrazione sociosanitaria e alla programmazione a medio-lungo termine dell'organizzazione dei Servizi.
 - c. Propone all'Azienda attività e/o progetti inerenti ai temi della Salute Mentale e Dipendenze, che potranno essere oggetto di azioni del Piano Operativo Aziendale. In caso di non accoglimento di esse/i, l'Azienda dovrà esplicitare le proprie motivazioni di non-accoglimento.
 - d. Verifica il rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla Carta dei servizi per la parte riguardante la Salute Mentale, mettendo al centro la redazione partecipata dei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati.
 - e. Partecipa alle fasi di redazione e revisione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, protocolli e procedure presentando le proprie evidenze, vale a dire testimonianze, esperienze, inchieste e indagini svolte tra gli utenti e i loro familiari.
 - f. Effettua attività costanti di valutazione e di monitoraggio partecipato circa l'attuazione delle attività del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, individuando indicatori di risultato ottenibili dai sistemi informativi, dal sistema di Prenotazione, dal sistema di Gestione del rischio clinico, dalla SOC di Epidemiologia e dal Nucleo qualità e sicurezza delle cure, per individuare possibili "aree di miglioramento".
 - g. Verifica il rispetto degli indicatori di qualità dei servizi, definiti a livello regionale e/o nazionale e collabora alla messa a punto degli strumenti di valutazione della qualità delle strutture sanitarie e dei processi assistenziali.
 - h. Contribuisce alla programmazione, sulla base dei dati epidemiologici e statistici, dei servizi di Salute Mentale. Richiede, se necessario, specifiche analisi e approfondimenti al Direttore e allo Staff del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

- i. Segnala alla Direzione Aziendale l'eventuale mancata applicazione di normative e/o disposizioni regionali e/o nazionali.
 - j. Partecipa, in accordo con la Direzione Aziendale, a visite presso presidi a gestione diretta o convenzionata, al fine di contribuire al miglioramento dei servizi.
 - k. Raccoglie segnalazioni e/o criticità o eventuali disfunzioni riscontrati nelle Strutture del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, facendone oggetto di riflessione e di proposte di azioni di miglioramento.
 - l. Esprime pareri sulle prestazioni erogate e sulla relativa rispondenza tra queste ed i bisogni dell'utenza delle Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, Unità Funzionali Salute Mentale Adulti, dei Servizi per le Dipendenze, della Struttura Operativa Complessa Riabilitazione Pazienti Autori di Reato, dell'Unità Funzionale Disturbi dell'Alimentazione e della Struttura Operativa Semplice Epilettologia Infanzia e Adolescenza.
 - m. Valuta l'accuratezza, la comprensibilità e la completezza delle informazioni fornite agli utenti dalle strutture del DSMD anche riguardo all'integrazione socio-sanitaria dei servizi, e partecipa alla redazione e aggiornamento del materiale informativo del Dipartimento sul Sito Web Aziendale;
- 2. Che le modalità di individuazione dei Rappresentanti delle Associazioni e di quelli delle Aziende sono precisate nel Regolamento allegato alla presente Delibera;
 - 3. Che nel Regolamento di cui al punto 2. sono altresì descritte le modalità di convocazione della prima riunione della Consulta e di quelle successive, la frequenza delle riunioni, la modalità di costituzione e organizzazione di gruppi di lavoro zonali e/o tematici, le modalità di costituzione dell'Ordine del Giorno, le modalità di approvazione di verbali, documenti, istanze;
 - 4. Di approvare il Regolamento della Consulta del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze come Allegato alla presente deliberazione;
 - 5. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, al Dipartimento dei Tecnici Sanitari, al Dipartimento dei Servizi Sociali, al Dipartimento di Assistenza Infermieristica e Ostetrica, incaricando al contempo il Direttore del Dipartimento di procedere alla convocazione della prima seduta della Consulta entro 30 giorni dall'individuazione delle Associazioni ammesse, e di svolgere la funzione di Presidente della Consulta; la/il Vice-Presidente è individuata/o a maggioranza tramite votazione tra i Rappresentanti delle Associazioni nel corso della prima riunione formale della Consulta stessa;
 - 6. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall' art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.
 - 7. Di pubblicare sull' albo on-line ai sensi dell' art. 42 comma 2, della Legge Regionale 40/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Lorenzo Pescini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DELL'AZIENDA USL Toscana Centro della REGIONE TOSCANA

Art. 1 - Istituzione e Sede della Consulta Dipartimentale Salute Mentale e Dipendenze

È istituita la **Consulta Dipartimentale della Salute Mentale e Dipendenze**, di seguito Consulta, ai sensi della Delibera del DG n...., di cui costituisce allegato.

La Consulta resta in carica per 3 anni.

La Consulta si riunisce in un locale messo a disposizione dall'Azienda USL Toscana Centro.

La Consulta si può riunire anche presso Presìdi del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e/o in sedi operative delle singole Zone Distretto, al fine di favorire la partecipazione di gruppi locali.

art. 2 – Finalità del Regolamento

La Consulta della salute mentale e dipendenze è l'organismo di partecipazione e ascolto del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e il presente Regolamento ha lo scopo di assicurare il regolare funzionamento della Consulta stessa, ai sensi della Delibera,, disciplinando l'attivazione delle procedure per la sua costituzione convocazione ed organizzazione.

Art. 3 - Composizione della Consulta e suo Insediamento

Sono componenti della Consulta con diritto di voto i Rappresentanti delle Associazioni di utenti e/o familiari e Associazioni di volontariato, presenti sui Registri Regionali come OV o APS, presenti nel territorio dell'Azienda (d'ora in poi indicate come *Associazioni*), che abbiano come finalità prevalente o esclusiva azioni di rappresentanza, advocacy, tutela e promozione sociale e culturale nell'ambito della Salute Mentale. Fanno parte della Consulta anche i Rappresentanti delle Associazioni di secondo livello (Associazioni di Associazioni, Coordinamenti di Associazioni).

Le Associazioni ammesse alla Consulta sono scelte tra quelle che presentano domanda di partecipazione, in base ad uno specifico avviso pubblicato sul sito web dell'Azienda USL Toscana Centro entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento, sulla base delle loro finalità statutarie e all'iscrizione al Registro Regionale.

Ciascuna Associazione o Associazione di Associazioni individua formalmente un proprio rappresentante e ne comunica il nominativo alla Segreteria del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

L'avviso viene pubblicato con cadenza annuale per consentire l'accesso alla Consulta di eventuali nuove associazioni.

Ogni componente della Consulta rappresenta una sola Associazione e non può essere delegato per altre. L'attività di rappresentanza, di tutela e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale per le Associazioni che sono rappresentate nell'ambito della Consulta. I membri della Consulta partecipano alle riunioni e alle attività previste dalla Consulta stessa a titolo gratuito. I componenti della Consulta, in caso di assenza, dimissioni o impedimento, possono essere sostituiti da supplenti designati, previa comunicazione scritta, tramite posta elettronica da parte del Referente/Presidente dell'Associazione, alla Segreteria del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

Sono invitati alle riunioni della Consulta, senza diritto di voto, i rappresentanti dei gruppi di auto aiuto operanti presso i Centri Salute Mentale o i Servizi per le Dipendenze dell'Azienda USL Toscana Centro. Sono inoltre invitati alle riunioni della Consulta, senza diritto di voto, i rappresentanti, formalmente individuati dai rispettivi legali rappresentanti, delle Aziende che forniscono servizi al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, sulla base di un elenco prodotto annualmente dalle competenti Strutture del Dipartimento del Decentramento.

Il Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze promuove l'insediamento della Consulta invitando tramite messaggio di posta elettronica, entro 30 giorni dalla conclusione del bando di partecipazione, i rappresentanti delle Associazioni e delle Associazioni di Associazioni, e assume le funzioni di Presidente; nella prima riunione la Consulta elegge, a maggioranza semplice, il vicepresidente tra i rappresentanti delle Associazioni. Il vicepresidente resta in carica 36 mesi. L'elezione del vicepresidente avviene di norma dopo l'espletamento dell'evidenza pubblica dell'avviso pubblico per il reclutamento delle Associazioni.

La Consulta istituisce Gruppi di Lavoro Territoriali Permanenti (uno per ciascuna Società della Salute/Zona Distretto) al fine di ampliare e favorire la partecipazione. Ai gruppi territoriali ~~assicureranno~~ assicurano la partecipazione i Direttori delle Strutture Complesse del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze della Zona o loro delegati, e ne ~~saranno~~ sono membri di diritto i rappresentanti delle Associazioni presenti nella Zona e delle Associazioni di Associazioni. Per ogni Gruppo di lavoro costituito ~~verrà~~ è nominato un Coordinatore individuato fra i rappresentanti delle Associazioni partecipanti al Gruppo territoriale; il Gruppo produce un verbale condiviso e sottoscritto per ciascuna riunione. I verbali dei lavori dei gruppi territoriali ~~saranno~~ sono portati in discussione nelle riunioni plenarie della ~~CSMD~~ Consulta.

La Consulta ~~potrà~~ può anche istituire Gruppi Tematici, che ~~potranno~~ possono riguardare, ad esempio, i principali Percorsi Assistenziali, o promuoverne di nuovi. In questo caso, la partecipazione dello Staff del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ~~avverrà~~ avviene tramite i Direttori delle Aree maggiormente coinvolte. I Gruppi Tematici non sono, di norma, permanenti, hanno un obiettivo ben definito (ad esempio, redazione di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale ~~PDTA~~) e producono un rapporto a conclusione del loro lavoro, che non ~~potrà~~ può estendersi oltre dodici mesi.

Art. 4 - Funzionamento della Consulta

La Consulta si riunisce su convocazione del Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze in qualità di Presidente, che ne comunica l'Ordine del Giorno (O.d.g.) -di norma con frequenza trimestrale- secondo un calendario concordato nella prima seduta. La definizione dell'O.d.g. avviene di concerto tra Presidente e Vicepresidente valutando le eventuali richieste dei membri componenti pervenute almeno due settimane prima della data prevista per la plenaria.

Il Dipartimento di Salute Mentale partecipa alle riunioni della Consulta con lo Staff dipartimentale, costituito dal Direttore del Dipartimento, dai Direttori delle Aree Dipartimentali di Salute Mentale Adulti, Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e Dipendenze, dai Direttori delle U.O.C. Professionali di Neuropsichiatria Infantile, di Psichiatria, e di Psicologia, dal Referente incaricato formalmente dal Dipartimento dei Tecnici Sanitari, dalla P.O. del Dipartimento dei Servizi Sociali per la Salute Mentale, Dipendenze e Disabilità, dal Referente incaricato formalmente dal Dipartimento dell'Assistenza Infermieristica e Ostetrica per la Salute Mentale. Sono invitati permanenti il

Direttore Sanitario Aziendale, il Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociali e i Direttori delle Società della Salute/Zone Distretto.

Ogni membro della Consulta ha diritto alla libera espressione del proprio pensiero e delle proprie opinioni e può avanzare proposte e pareri che, se motivati su richiesta esplicita, vengono riportati nei verbali delle sedute in modo distinto e facilmente individuabili.

Ogni riunione della Consulta è **validamente costituita** con la presenza della maggioranza semplice dei componenti individuati dalle Associazioni. È prevista anche la convocazione della Consulta in video-conferenza, in caso di necessità. La Consulta produce un verbale sintetico di ciascuna riunione, che viene letto e approvato all'inizio della seduta successiva e pubblicato su apposita pagina del sito web dell'Azienda USL Toscana Centro.

Gli Atti della Consulta (istanze, proposte, rapporti, ecc.) sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, considerando valido un solo voto per ognuno di essi.

Le richieste di modifica al Regolamento devono essere presentate per PEC al Presidente, il quale provvederà ad inserirle all'O.d.g. nella prima riunione utile.

Le eventuali modifiche al presente regolamento sono discusse in sede di Consulta ed approvate dalla stessa con maggioranza qualificata.

La Consulta promuove, per il tramite dei propri componenti, la divulgazione delle informazioni relative alla propria attività su apposita pagina del Sito Web dell'Azienda USL Toscana Centro.

I Gruppi Territoriali possono attivare discussioni con i partner territoriali (Enti Locali, articolazioni della Società della Salute, Enti del Terzo Settore, singoli utenti) allo scopo di sviluppare la discussione su obiettivi specifici e operativi.

I risultati sono comunicati per scritto al Presidente a cura del coordinatore del singolo tavolo.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitati, senza diritto di voto, esperti o rappresentanti delle Istituzioni ed Enti Locali in rapporto alle tematiche all'O.d.G.; l'invito ~~sarà~~ è inviato per posta elettronica dalla Segreteria a nome del Presidente della Consulta. Le proposte di invito da parte dei componenti della Consulta devono pervenire al Presidente almeno 30 giorni prima convocazione della stessa.

Art. 5- Funzioni di Segreteria

La funzione di raccordo organizzativo (convocazione dei partecipanti, pubblicazione dei Verbali, trasmissione degli O.d.g., inviti a ospiti) è svolta dalla Segreteria del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

La Segreteria, su indicazione e su disposizione del Presidente della Consulta, provvede ~~infatti~~:

- alla convocazione della Consulta da inviarsi almeno 15 giorni prima della riunione per posta elettronica, salvo particolare e motivata urgenza, con richiesta di conferma lettura da parte degli invitati, allegando eventuali documenti inerenti l'Ordine del Giorno, in modo da consentirne l'esame preliminare. La convocazione deve contenere il luogo, giorno ed orario e modalità di convocazione della riunione con l'o.d.g. da trattare; la convocazione può essere estesa ad altre Strutture dell'Azienda (Gestione Rischio Clinico, Epidemiologia, Qualità delle Cure e Accreditamento);
- alla conservazione dei documenti quali Atti, Verbali e quant'altro pertinente in un'apposita cartella virtuale.

Art. 6 - Entrata in vigore – Diffusione

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di adozione della Deliberazione di cui che l'approva.

Una copia del presente Regolamento e una copia della Deliberazione che lo approva sono inviate i per posta elettronica in occasione della prima convocazione e consegnate a stampa nella prima riunione a tutti i componenti della Consulta ed una copia è tenuta a disposizione durante le riunioni della medesima.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, l'attività della Consulta è regolata dalle norme specifiche dell'Azienda, della Regione Toscana, nonché dal Codice Civile.